

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

GENERA...AZIONI CAPOVOLTE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto "GENERA...AZIONI CAPOVOLTE" è quello di **promuovere una società più inclusiva e combattere le disuguaglianze sociali attraverso la diffusione della pratica sportiva accessibile a tutte/i quale diritto di cittadinanza attraverso cui declinare il benessere individuale e collettivo della comunità.**

Le aree di intervento progettuali sono modulati con riferimento ai diversi target dei destinatari diretti e ai bisogni rilevati nei paragrafi precedenti:

1. Ridurre l'incidenza di malattie non trasmissibili associate a livelli insufficienti di attività fisica e a comportamenti sedentari (Strategia 2016-2025 OMS sull'attività fisica per la Regione Europea)
2. Combattere la povertà educativa attraverso la promozione della pratica sportiva garantendo il diritto dei minori a uno stile di vita sano e a uno sviluppo fisico equilibrato e abbattendo le barriere legate al costo e all'accessibilità delle strutture.
3. Favorire la pratica motoria e sportiva e diffonderne i valori educativi negli ambienti scolastici, per promuovere stili di vita sani e attivi.
4. Favorire il benessere psicofisico delle persone disabili e le persone migranti/straniere attraverso la promozione dell'attività motoria e sportiva ampliandone le opportunità di integrazione sociale
5. Influenzare l'azione collettiva e pubblica per la riduzione delle disuguaglianze e per la giustizia sociale.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Necessità di ridurre le disuguaglianze sociali incidendo preventivamente sui minori che vivono in situazioni di povertà economica e/o in povertà educativa	- n. di minori coinvolti - ore di attività educative extrascolastiche erogate	- 80 - 900	+ 30% + 30%
Necessità di promuovere la pratica sportiva tra gli over 65 quale elemento necessario per garantire stili di vita sani e attivi	- n. di over 65 coinvolti - n. di corsi sportivi per over 65 attivati	- 300 - 30	+ 30% + 30%
Necessità di promuovere la pratica sportiva e il gioco-sport nei contesti scolastici per promuovere sani stili di vita tra gli studenti	- n. di classi coinvolte - ore di attività sportive erogate	- 10 - 160	+ 30% + 30%

Necessità di creare momenti di integrazione/inclusione sociale a favore delle persone con disabilità e tra le persone migranti	- n. di persone disabili coinvolte - n. di minori disabili coinvolti	- 30 - 15	+ 30% + 30%
Necessità di sensibilizzare la società sul tema delle disparità sociali create dalle ineguaglianze e riattivare l'azione collettiva	- n. contenuti online creati - n. di persone raggiunte	- 10 -200	+ 30% + 30%

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nello specifico, gli operatori volontari verranno accolti dai Comitati UISP ma, grazie all'affiancamento degli OLP, potranno fare esperienze anche all'interno delle associazioni partner. Molte di queste infatti operano in ambiti circoscritti e si avvalgono di operatori altamente qualificati che seguiranno da vicino i volontari e li affiancheranno nel loro servizio. I partner fungeranno inoltre da importante cassa di risonanza relativamente al servizio dei volontari e delle opportunità che il loro servizio apporterà alla comunità, verranno fattivamente coinvolti nell'area d'intervento 5 per la progettazione, realizzazione, partecipazione e comunicazione dei seminari sulle tematiche di progetto e nella produzione e condivisione di materiale divulgativo.

Tutte le attività saranno svolte in presenza. La modalità da remoto sarà prevista solo in casi circoscritti e oggettivamente valutabili.

Sede di attuazione: Uisp Sardegna

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1. Attivazione di corsi di attività motoria (ginnastica dolce, Attività Fisica Adattata, Gruppi di Cammino, etc.) rivolti alla popolazione over 65.	L'Operatore Volontario si occupa del monitoraggio dei corsi attivati nei Comitati Territoriali delle Sardegna (reportistica, aggregazione presenze, rilevazione dati utili) e della comunicazione dell'attività sul sito e sui social finalizzata alla promozione dei corsi e alla divulgazione delle attività realizzate (articoli, post, interviste sul campo, etc.)
Attività 2.1. promozione di attività sportiva gratuita e momenti di gioco-sport tra i minori che vivono in situazioni di svantaggio sociale	L'Operatore Volontario si occupa del monitoraggio delle attività nei Comitati Territoriali delle Sardegna (reportistica, aggregazione presenze, rilevazione dati utili) e della comunicazione dell'attività sul sito e sui social finalizzata alla promozione dei corsi e alla divulgazione delle attività realizzate (articoli, post, approfondimenti tematici, etc.)
Attività 3.1 Attivazione di laboratori sulla promozione di stili di vita sani e attivi in contesti scolastici ed extrascolastici.	L'Operatore Volontario si occupa dell'intercettazione degli istituti scolastici e di tutte le procedure burocratiche per la formalizzazione degli accordi. Si occupa inoltre dell'area relativa alla comunicazione.
Attività 4.1. Inserimento di minori e adulti con disabilità e delle persone migranti/straniere in attività educative e ludico-sportive con i pari	L'Operatore Volontario supporterà i tecnici delle sedi UISP nelle azioni di supervisione e monitoraggio dei percorsi inclusivi attivati nei Comitati Territoriali delle Sardegna.
Attività 4.2. Realizzazione di attività d'integrazione finalizzate al pieno inserimento dei bambini con disabilità all'interno del gruppo classe durante l'ora di attività motoria.	L'Operatore Volontario supporterà i tecnici delle sedi UISP nelle azioni di supervisione e monitoraggio dei percorsi inclusivi attivati nei Comitati Territoriali delle Sardegna.
Attività 5.1. Realizzazione di seminari interni all'associazione e aperti al pubblico sulle tematiche di progetto.	L'Operatore Volontario sarà coinvolto nella pianificazione dei seminari da realizzare; nello studio e raccolta dei risultati di progetto, nella gestione dei contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa, nell'attività di reportistica e archiviazione dati e nel supporto logistico e organizzativo ai seminari.
Attività 5.2. Produzione di materiali divulgativi da trasmettere nelle pagine social e web istituzionali dell'UISP.	L'Operatore Volontario si occuperà dello: <ul style="list-style-type: none"> - Studio e approfondimento di tematiche relative alle tematiche progettuali - Pubblicazione di articoli e materiale divulgativo, predisposizione materiale informativo da trasmettere durante le manifestazioni/eventi - Contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa

	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella logistica e nell'organizzazione degli eventi Partecipazione a seminari/incontri pubblici organizzati da altre organizzazioni del territorio relativi alle tematiche di progetto.
<i>Sede di attuazione: Uisp Comitato Territoriale di Sassari e Oristano</i>	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1. Attivazione di corsi di attività motoria rivolti alla popolazione over 65	Gli Operatori Volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - produzione dei materiali promozionali, dell'aggiornamento del sito e dei social; - individuazione degli spazi (palestre, parchi) che accoglieranno l'attività e attività logistico-organizzativa; - segreteria amministrativa (iscrizioni, archiviazione certificati medici, rilevazione presenze, etc.); - conduzione e/o affiancamento ai tecnici UISP sul campo dei corsi sportivi over 65, laddove vi siano volontari con competenze specifiche in ambito sportivo (laureati in scienze motorie, tecnici qualificati e iscritti all'albo CONI).
Attività 2.1. promozione di attività sportiva gratuita e momenti di gioco-sport tra i minori che vivono in situazioni di svantaggio sociale	Gli Operatori Volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - co-gestire con i coordinatori dei centri le iscrizioni e le attività di back office - supportare i coordinatori negli incontri con amm.ni pubbliche e organizzazioni per l'intercettazione di minori target dell'azione - preparare le programmazioni ludico-sportive e gestire le attività sul campo direttamente con i minori
Attività 2.2. Realizzazione di incontri individuali e di gruppi a sostegno dei nuclei fragili	Gli Operatori Volontari saranno coinvolti nell'attivazione della comunità educante e nel coinvolgimento delle organizzazioni che metteranno a disposizione i loro esperti nonché di tutte le fasi organizzative-logistiche (organizzazione spazi in cui si terranno gli incontri, allestimento, etc.), di segreteria amministrativa e di comunicazione (aggiornamento social e sito)
Attività 3.1 Attivazione di laboratori sulla promozione di stili di vita sani e attivi in contesti scolastici ed extrascolastici.	Gli Operatori Volontari saranno impegnati, insieme ai tecnici e agli educatori UISP nelle fasi di ideazione e strutturazione dell'intervento, nonché nella realizzazione dell'attività specifica nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Inoltre si occuperanno di curare i contatti con le scuole per promuoverne l'adesione ed elaboreranno la reportistica degli interventi.
Attività 4.1. Inserimento di minori e adulti con disabilità e delle persone migranti/straniere in attività educative e ludico-sportive con i pari	Gli Operatori Volontari saranno direttamente impegnati: <ul style="list-style-type: none"> - nei percorsi d'inclusione attraverso l'attivazione di rapporto 1:1/1:2 ai minori/adulti inseriti nelle attività, laddove necessario - nella gestione dei contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa - nell'ideazione degli interventi educativi con gli educatori e tecnici UISP - nelle attività di back-office
Attività 4.2. Realizzazione di attività d'integrazione finalizzate al pieno inserimento dei bambini con disabilità all'interno del gruppo classe durante l'ora di attività motoria.	Gli Operatori Volontari saranno direttamente impegnati: <ul style="list-style-type: none"> - nei percorsi d'inclusione attraverso la partecipazione durante le attività a scuola insieme con i tecnici sportivi UISP. I volontari con competenze specifiche potranno inoltre direttamente gestire le attività sotto la supervisione dei tecnici UISP - nei contatti con istituzioni scolastiche per promuovere le adesioni - nell'ideazione degli interventi educativi con gli educatori e tecnici UISP - produzione della reportistica dell'attività nelle attività di back-office

Attività 5.1. Realizzazione di seminari interni all'associazione e aperti al pubblico sulle tematiche di progetto.	Gli Operatori Volontari saranno coinvolti nella pianificazione dei seminari da realizzare; nello studio e raccolta dei risultati di progetto, nella gestione dei contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa, nell'attività di reportistica e archiviazione dati e nel supporto logistico e organizzativo ai seminari.
Attività 5.2. Produzione di materiali divulgativi da trasmettere nelle pagine social e web istituzionali dell'UISP.	Gli Operatori Volontari si occuperanno dello: <ul style="list-style-type: none"> - Studio e approfondimento di tematiche relative alle tematiche progettuali - Pubblicazione di articoli e materiale divulgativo, predisposizione materiale informativo da trasmettere durante le manifestazioni/eventi - Contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa - Supporto nella logistica e nell'organizzazione degli eventi - Partecipazione a seminari/incontri pubblici organizzati da altre organizzazioni del territorio relativi alle tematiche di progetto.

Sede di attuazione: Uisp Comitato Territoriale Nuoro

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 2.1. promozione di attività sportiva gratuita e momenti di gioco-sport tra i minori che vivono in situazioni di svantaggio sociale	Gli Operatori Volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - co-gestire con i coordinatori dei centri le iscrizioni e le attività di back office - supportare i coordinatori negli incontri con amm.ni pubbliche e organizzazioni per l'intercettazione di minori target dell'azione - preparare le programmazioni ludico-sportive e gestire le attività sul campo direttamente con i minori
Attività 2.2. Realizzazione di incontri individuali e di gruppi a sostegno dei nuclei fragili	Gli Operatori Volontari saranno partecipi nei lavori di rete con le associazioni del territorio e affiancheranno agli educatori e i tecnici sportivi nell'inserimento dei minori.
Attività 3.1 Attivazione di laboratori sulla promozione di stili di vita sani e attivi in contesti scolastici ed extrascolastici.	Gli Operatori Volontari saranno impegnati, insieme ai tecnici e agli educatori UISP nelle fasi di ideazione e strutturazione dell'intervento, nonché nella realizzazione dell'attività specifica nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Inoltre si occuperanno di curare i contatti con le scuole per promuoverne l'adesione ed elaboreranno la reportistica degli interventi.
Attività 4.1. Inserimento di minori e adulti con disabilità e delle persone migranti/straniere in attività educative e ludico-sportive con i pari	Gli Operatori Volontari saranno direttamente impegnati: <ul style="list-style-type: none"> - nei percorsi d'inclusione attraverso l'attivazione di rapporto 1:1/1:2 ai minori/adulti inseriti nelle attività, laddove necessario - nella gestione dei contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa - nell'ideazione degli interventi educativi con gli educatori e tecnici UISP nelle attività di back-office
Attività 4.2. Realizzazione di attività d'integrazione finalizzate al pieno inserimento dei bambini con disabilità all'interno del gruppo classe durante l'ora di attività motoria.	Gli Operatori Volontari saranno direttamente impegnati: <ul style="list-style-type: none"> - nei percorsi d'inclusione attraverso la partecipazione durante le attività a scuola insieme con i tecnici sportivi UISP. I volontari con competenze specifiche potranno inoltre direttamente gestire le attività sotto la supervisione dei tecnici UISP - nei contatti con istituzioni scolastiche per promuovere le adesioni - nell'ideazione degli interventi educativi con gli educatori e tecnici UISP - produzione della reportistica dell'attività - nelle attività di back-office

Attività 5.1. Realizzazione di seminari interni all'associazione e aperti al pubblico sulle tematiche di progetto.	Gli Operatori Volontari saranno coinvolti nella pianificazione dei seminari da realizzare; nello studio e raccolta dei risultati di progetto, nella gestione dei contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa, nell'attività di reportistica e archiviazione dati e nel supporto logistico e organizzativo ai seminari.
Attività 5.2. Produzione di materiali divulgativi da trasmettere nelle pagine social e web istituzionali dell'UISP.	Gli Operatori Volontari si occuperanno dello: <ul style="list-style-type: none"> - Studio e approfondimento di tematiche relative alle tematiche progettuali - Pubblicazione di articoli e materiale divulgativo, predisposizione materiale informativo da trasmettere durante le manifestazioni/eventi - Contatti con enti pubblici e organizzazioni private per l'attivazione di reti e la diffusione dell'iniziativa - Supporto nella logistica e nell'organizzazione degli eventi - Partecipazione a seminari/incontri pubblici organizzati da altre organizzazioni del territorio relativi alle tematiche di progetto.

Parte di queste attività possono essere svolte dagli operatori "da remoto" e in misura non superiore al 30% del monte ore annuo. Questa modalità verrà opzionata soltanto in condizioni particolari e comunque sempre previo accordo e autorizzazione da parte del Comitato UISP ospitante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 16 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche durante la fine settimana.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Colloquio
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.
Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
Punteggio soglia per idoneità 36 punti
Titoli di studio
Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.
Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
Laurea specialistica 10 punti
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesse)
---	-------------------------------------

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
---	-------

<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p>	2 ore
--	-------

<p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo: B "Unità didattiche di base UISP – Chi siamo, cosa facciamo, la nostra storia, mission e valori"</p>	
<p>Contenuti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Che cos'è l'UISP: la storia, la <i>mission</i>, gli scopi e le finalità (1h) 2. Com'è organizzata l'UISP: percorsi partecipativi e democratici, settori, le attività e la regolamentazione delle stesse (1h) 3. Il sistema sportivo italiano, il Terzo Settore, cenni giuridici, amministrativo-fiscali e lavoristici (2,5h) 4. Le politiche UISP: ambientali, di genere e diritti, educative, internazionali, cooperazione e interculturalità, per il terzo settore, impiantistica e beni comuni, salute e inclusione (2,5h) 5. Approfondimenti e Presentazione policy UISP sui minori (2h) 6. Strumenti della comunicazione UISP: Regolamento di Comunicazione e Identità Visiva (1h) 7. Tutela della salute ed elementi di primo soccorso in ambito sportivo (2h) 	<p>Ore</p> <p style="text-align: center;">12</p>

Modulo: C “Le diseguaglianze sociali e il ruolo dello sport sociale”	
Contenuti	Ore
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le diseguaglianze sociali e le sue cause 2. Politiche di contrasto alle diseguaglianze sociali 3. Numeri e dati statistici sullo scenario italiano e sardo 4. Il forum Diseguaglianze e Diversità e l’impegno territoriale 5. Il ruolo dello sport sociale nella lotta alle diseguaglianze 6. Scenari e prospettive 	8
Modulo D: “Diventare Operatori MultiSport nell’era del Coni 2.0”	
Contenuti	Ore
<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività sportiva in ambiente naturale (2h) 2. Il ruolo e gli strumenti dell'educatore sportivo (2h) 3. Tecniche di animazione e conduzione di gruppi (4h) 4. Metodologia e didattica delle discipline sportive: propedeutica, elementi e giochi di base delle discipline (6h) 5. Dal gioco tradizionale al gioco sportivo: didattica (4h) 6. Pedagogia: le tappe dello sviluppo evolutivo da 6 a 14 anni (4h) 7. Anatomia e fisiologia (3h) 8. Giochi motori, schema corporeo, schemi motori, capacità motorie, approccio ludico dell'attività (4h) 9. Pianificare, progettare e programmare le attività sportive al chiuso, all'aperto e in acqua (4h) Dalla teoria alla pratica (18h) – Esperienza su campo con affiancamento tutor	51

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
UNICI MA UGUALI 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>